



ANTIFONA D'INGRESSO

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode. Alleluia.
(Sal 65,1-2)

Solo con la Fede in Gesù Cristo sperimentiamo Dio

I due discepoli diretti a Emmaus tornano indietro, di corsa, Gerusalemme li aspetta, il loro cuore è in tumulto. I discepoli ascoltano il loro racconto stupiti. E mentre i discepoli parlano del risorto, Gesù appare e porta la pace.

Gesù si manifesta sempre come una “presenza” e non come un fantasma, siamo nel dominio della fede, nessuno ci può garantire assolutamente che tutto ciò che diciamo sia evidente. Solo con la fede possiamo sperimentare la concretezza della tenerezza di Dio. Per annunciare il Risorto, per crescere nella fede, non abbiamo che un modo: lasciarci fare, lasciare che la Parola illumini la nostra intelligenza. La Parola letta con passione e intelligenza, non come turisti della cultura ma come mendicanti che elemosinano senso e tenerezza, ha spalancato il cuore alla fede di tanti di noi. Gesù affida alla Chiesa il suo messaggio, di questo siamo testimoni, del fatto che Dio abbia deciso di divenire uomo, carne, ossa, sudore, pianto, stanchezza, gioia per raccontare il suo vero volto. Del fatto che Gesù, vero Dio, vero uomo, abbia voluto annunciare il volto di Dio fino alla fine, fino al dono totale di sé, fino al paradosso della croce. Che Gesù è risorto, vivo tra i vivi, perennemente presente nello sguardo della sua comunità. Che egli invia noi a raccontare del suo amore, e del desiderio di Dio di amare ogni uomo. Dio ci rende capaci di diventare discepoli, col cuore colmo di tenerezza e di gioia, con la consapevolezza che i nostri pur evidenti limiti non arrestano l'annuncio che fluisce e ci travolge.



LITURGIA DELLA PAROLA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, confessiamo al Padre la nostra fatica di vivere la fede, ci risani ancora una volta la sua misericordia e il Figlio suo risorto ci doni la pienezza della sua pace.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, **amati dal Signore.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

PRIMA LETTURA (At 3,13-15.17-19)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni.

Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 4)

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! Nell'angoscia mi hai dato sollievo; pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?»

In pace mi corico e subito mi addormento, perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.

SECONDA LETTURA (1Gv 2,1-5a)

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

COLLETTA

O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri i nostri cuori all'intelligenza delle Scritture, perché diventiamo i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per il nostro Signore...

Amen.



VANGELO (Lc 24,35-48)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

C'è indubbiamente un filo conduttore nel lezionario odierno: la «**remissione dei peccati**», cioè la liberazione dell'umanità dal suo limite e dalla sua miseria, ha la sua radice nella Pasqua di Cristo. Tre frasi fondamentali desunte dalle rispettive pericopi neotestamentarie possono offrirci quasi la sintesi del tema. «*Cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati*», annuncia Pietro dopo aver proclamato il kerigma pasquale (At 3, 19: **prima lettura**). «Gesù Cristo giusto è vittima di espiazione per i nostri peccati» scrive Giovanni nella prima lettera (2, 2: **seconda lettura**). Nel nome del Cristo risorto «saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati» (Lc 24, 47: **vangelo**). La liberazione dell'uomo e la costituzione di una nuova storia sono, quindi, il tema centrale di questa liturgia che ripropone il mistero pasquale nella sua essenzialità, come avviene in ognuna di queste domeniche pasquali. Noi cercheremo, però, di cogliere anche il messaggio generale e l'ambito più ampio entro cui è collocato questo gioioso annuncio. L'apparizione lucana, redatta secondo il cosiddetto schema «gerosolimitano» delle apparizioni, si muove secondo le **tre direttrici** tipiche di questo modello di incontri pasquali tra il Cristo e la sua Chiesa. Innanzitutto, la scena si apre con l'**iniziativa stessa del Cristo che si presenta alla comunità** (Lc 24, 36). La **reazione dei discepoli** è il secondo dato e forse il più caratteristico. La risurrezione di Gesù è un mistero di salvezza che supera la pura verificabilità sperimentale e l'impostazione meramente apologetica non è sufficiente a comprenderla. La risurrezione è soprattutto da sperimentare nella proclamazione della fede: per questo i discepoli all'inizio restano sostanzialmente incapaci di riconoscere il Cristo. Tuttavia, la nostra narrazione è anche un invito a scoprire nella storia le tracce di questo evento. Non per nulla essa è dipinta con colori fortemente realistici (*guardare, toccare, mangiare del pesce, mani, piedi...*). Il Gesù di Nazareth, cioè il Figlio di Dio incarnato, è ancora presente nella nostra storia, non è un «fantasma» separato dalla sua umanità anche se ora la modalità della sua presenza è differente e più difficile da cogliere. È anche attraverso questa ricerca sperimentale che la fede si sviluppa e si alimenta e giunge al felice esito in cui si comprende il valore di quel «sono proprio io!» (v. 39). A queste due tappe (l'iniziativa e il riconoscimento) succede il dato fondamentale, **la missione della Chiesa**. Essa ha la sua sorgente nel **Cristo risorto e nella Bibbia**, ha il suo contenuto nella predicazione della conversione per il perdono dei peccati come Gesù stesso aveva fatto (Mt 4, 17) e ha come orizzonte l'umanità intera («a tutte le genti»). C'è quindi **parallelismo perfetto tra missione della Chiesa e missione del Cristo**. Questo parallelismo è attuato proprio nella predicazione di Pietro (At 3), dopo il suo contatto col Risorto attraverso lo Spirito Santo. Il «nome» di Cristo, cioè la sua presenza operante e salvifica, è entrato

ancora una volta nella trama della storia, guarendo dal male e dalla sofferenza uno storpio (At 3, 6-7). Il missionario deve ora impegnarsi a rendere leggibile questo «segno» con la sua parola. Essa si articola attorno a tre frasi essenziali. «Uomini d'Israele, perché vi meravigliate di questo?» (v. 12). È la celebrazione della forza del Risorto, è un appello alla fede superando gli schemi solo «carnali» della ragione, è un riconoscimento dell'iniziativa divina. «Io so che avete agito per ignoranza» (v. 17). È l'invito all'ascolto, alla conoscenza della Scrittura e del piano di Dio: essa elide la scelta passata compiuta senza l'intelligenza della fede. «Pentitevi e cambiate vita!» (v. 19) è, invece, il messaggio centrale, l'opzione fondamentale e decisiva per il suo Regno. Questo annuncio è indirizzato ora ai Giudei ma poi avrà come destinatari i cittadini del mondo intero (1 Tess 1, 9; Gal 4, 9; 1 Cor 10, 7.14). Il dono della liberazione dal male e dal peccato è al centro anche dell'affettuosa lettera pastorale nota come la "Prima Lettera di Giovanni" («figlioli miei...»). Questo dono si attua attraverso un duplice movimento. Il primo è quello di Dio che si mette in cammino verso il peccatore attraverso il Figlio, «Gesù Cristo giusto» (2, 1: «giusto» indica nel linguaggio biblico la funzione salvifica di Dio). Egli è il nostro «avvocato», in greco *paraclito*, cioè *colui che difende e intercede per l'uomo*. Nei discorsi dell'Ultima Cena la funzione era espletata dal *paraclito-Spirito Santo* (Gv 14, 16.26; 15, 26; 16, 7). All'azione di Dio che ci giustifica attraverso il Figlio succede la risposta dell'uomo che si impegna nella «conoscenza» di Dio. Si tratta, come sempre nella teologia biblica, di una conoscenza non astratta e meramente speculativa ma **affettiva, volitiva ed effettiva**. Non per nulla il suo criterio d'autenticità è l'«osservanza dei comandamenti» (vv. 3-5), in particolare l'amore per il prossimo. **Dall'incontro di questi due movimenti nasce la creatura rinnovata, il fedele salvato dalla Pasqua del Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

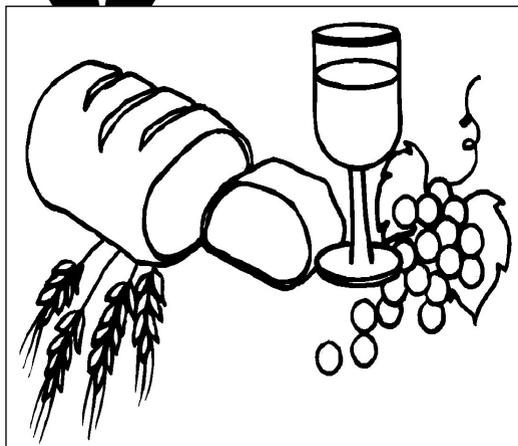
Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? Tutti: Credo.

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? Tutti: Credo.

Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. Tutti: Amen.



LITURGIA EUCARISTICA



I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

**Santo, Santo,
Santo il Signore
Dio dell'universo.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace, vi do la mia Pace”, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo, che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

Zucchero

Olio di oliva

Minesta diversi formati

Carne in scatola

Brodo e minestre

in buste già pronte

Biscotti al Plasmon

Succhi di Frutta

Marmellate varie

Merendine

Liofilizzati

Sughi pronti (confezioni piccole x single e grandi x famiglie)

Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.

Latte (confezioni da 1/2 litro)

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri

3487608412 - 3661062288

DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri di lunedì e martedì

3487608412 - 3661062288



! ELECTION DAY !

OGGI DOMENICA 18 APRILE SI ELEGGONO I CONSIGLI PASTORALI IN TUTTA LA DIOCESI DI LUCCA

In questa Domenica 18 aprile in tutte le parrocchie della Diocesi si vota per la scelta dei membri dei Consigli Pastorali della Unità Parrocchiali. Anche la nostra “zona pastorale” è impegnata nella elezione del Consiglio pastorale della Chiesa nella Città. La nostra Parrocchia del Centro Storico, che fa della Chiesa nella Città, è **chiamata ad eleggere due membri per questo Consiglio** tra i nominativi di coloro che troviamo sulla scheda elettorale. Alle celebrazioni di questa domenica viene messa a disposizione una scheda con i nomi dei candidati tra cui scegliere i nostri due membri per il Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città. **Possono votare i maggiori di 16 anni e coloro che abitano o frequentano regolarmente la parrocchia del Centro Storico di Lucca.**

SERVIZIO COLAZIONI UN APPELLO PER NUOVI VOLONTARI

Sono più di due anni che ogni mattina, con la pioggia o il sole, festiva o feriale, a Natale e a Pasqua, viene offerto un servizio di colazioni e accoglienza ai nostri fratelli che si presentano alla porta della nostra parrocchia. Ormai sono diverse migliaia le “colazioni” che grazie alla disponibilità dei volontari, sono state preparate, offerte e *accompagnate* con tanta umanità ed amore. Pur essendo il numero dei volontari assai rilevante, per poter svolgere al meglio il servizio e organizzare turni di servizio che consentano una presenza ogni 21 giorni occorrono nuovi volontari. **L'appello è semplice e diretto:** chi desidera informazioni sul servizio o vuole dare la propria adesione può inviare una email a parrocchia@lucatranoi.it oppure telefonare in parrocchia allo 0583 53576 (lun-ven 9,30 –13,00)

FACCIAMO FESTA CON... i

ragazzi **Shahaj Lorenzo, Filippo e Andrea**, e la loro famiglia, perché hanno ricevuto il sacramento del Battesimo e sono entrati nella nostra Comunità

VICINI NELLA PREGHIERA CON... le famiglie di Maria

Gemma Marcucci e Paolo Pellegrini che sono tornati alla Casa del Padre

FESTA DI SANTA ZITA INAUGURAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DELLE CAMPANE DEL CAMPANILE DI SAN FREDIANO

domenica 25 aprile alle ore 16 inizierà a suonare la nuova campana dedicata a S. Zita e alla memoria del Servo di Dio Enrico Bartoletti, Arcivescovo emerito di Lucca. Seguirà, a congrui intervalli, il concerto delle campane prima suonate con il nuovo impianto elettrico poi a mano dai nostri esperti campanari.

AGENDA PARROCCHIALE



18 DOMENICA

III Domenica di Pasqua

At 3,13-15,17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48

GRUPPO SAN FREDIANO

Celebrazione della Messa di Prima Comunione per i gruppi programmati

Chiesa di santa Maria Bianca ore 10,30

Chiesa di san Frediano ore 12,00

Chiesa di santa Maria Bianca ore 18,00

Secondo incontro del percorso per le coppie che desiderano celebrare il sacramento del matrimonio

19 LUNEDÌ S. Leone IX

At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29

20 MARTEDÌ S. Aniceto

At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35

21 MERCOLEDÌ S. Anselmo

At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40

22 GIOVEDÌ S. Leonida

At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51

Ascolto e commento della Parola di Dio

ore 21,00 su piattaforma Zoom incontro sulle letture della domenica (stringa sul sito parrocchiale www.luccatranoi.it)

23 VENERDÌ S. Giorgio

At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59

24 SABATO S. Antimo

At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69

25 DOMENICA S. Marco evangelista

IV Domenica di Pasqua

At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18

Terzo incontro per le coppie che desiderano celebrare il sacramento del matrimonio

In preparazione alla Festa di santa Zita 2021

Come ricorderete lo scorso anno non è stata celebrata la festa di santa Zita a causa del lockdown. Quest'anno la situazione è un po' più favorevole e, almeno le celebrazioni liturgiche saranno consentite. Per questo **DOMENICA 25 APRILE** la messa delle 18,00 si terrà nella chiesa di **SAN FREDIANO** e non in santa Maria Bianca

FESTA di SANTA ZITA

Basilica di San Frediano

25 aprile IV DOMENICA DI PASQUA

Sabato 24 aprile

ore 17,30 S.Messa

Domenica 25 aprile

ore 12,00 S.Messa

ore 18,00 S.Messa

Lunedì 26 aprile

ore 8,00 S.Messa.

ore 18,00 S.Messa.

MARTEDÌ 27 APRILE

SANTA ZITA

memoria del suo transito pasquale

ore 8 - 10 - 16 S. Messa

ore 18,00 S.Messa solenne presieduta dall'Arcivescovo **Mons. Paolo Giulietti**. Coro: Polifonica lucchese diretta dal M° Egisto Matteucci.

segnalare la presenza alle Messe: del 25 ore 12 e 18 e del 27 ore 18
www.diocesilucca.it

telefonare a 0583 53576 da martedì a venerdì ore 10 - 12 e 15 - 18; sabato ore 10 - 12



LETTERA ALLA CITTÀ

La Chiesa nella Città di Lucca

Lessico della speranza: la Pace

Il saluto del Risorto a Pasqua è: la pace sia con voi!

Il primo dono alla città sconvolta e alla comunità incredula è la pace. Un lessico della speranza che già fa guardare alla ricostruzione parte da qui. Sulle macerie di questo tempo drammatico si staglia il saluto che rinnova: sia pace!

Come un imperativo creativo su qualcosa di inerte. Non saranno le urla corporative, né lo sgomitare dei più forti o furbi, a ricostruire, ma “un popolo umile” fatto da coloro che sanno mettersi in fila ed aspettare il proprio turno. Un’etica del quotidiano e della responsabilità alla quale ci ha già costretti la pandemia, che dà gambe alla pace sociale, cresce in cuori autenticamente pacificati e pacificatori.

Spesso nella storia, quando finisce un tiranno, perché finiscono sempre, comincia una guerra civile, ci si uccide tra fratelli. Il tiranno subdolo che stiamo ancora combattendo, porta con sé anche la forza della disgregazione. Tra le macerie troviamo individualismo e ripiegamento. Ma come succede quando qualcosa ci mette a soqquadro, saltano fuori anche risorse impensate che non sapevamo di avere: l’interiorità, una socialità meno massificata, l’essenzialità contro un consumo sfrenato, la voglia di incontrarsi di nuovo come dono non pretesa, l’altro non solo che colma il mio vuoto ma porta una verità inedita. Come avvenne quel mattino di buon’ora, il primo giorno dopo il sabato, intorno ad un sepolcro vuoto. E lo riconobbero solo dalle ferite, da toccare per non dimenticare, di più per ricostruire su ciò che conta: il dono di sé.

Costruire il noi sociale, sempre e ancor più in questo tempo, vuol dire imparare non solo a dare ma anche a ricevere dall’altro, come dice il Concilio quando parla del rapporto tra Chiesa e mondo. Ricevere dall’altro mi mette nella condizione di essere sufficientemente povero da non essere supponente ed autosufficiente, bastante a me stesso. Mi mette nella condizione della pace. Quando ricostruire significa aver bisogno di tutti, non escludere nessuno, non imporre un ritmo che fa morti per strada e semina tristezza, “aspettarsi gli uni gli altri” per crescere insieme, che spesso vuol dire decrescere di qualcuno o almeno delle aspettative di tutti. Forse anche l’economia ne acquisterebbe.

Tutto in una parola che non chiede prima di tutto di essere praticata ma accolta, perché ha una sua forza intrinseca ed innovativa sulla città. La pace sia con voi!

I preti e i diaconi della Chiesa nella Città

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



Ingresso: **CRISTO È RISORTO**

RITORNELLO: Cristo è risorto, alleluia!

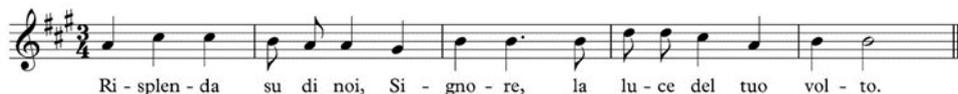
Vinta è ormai la morte, alleluia!

Canti l'universo, alleluia, un inno di gloria al nostro Redentor. **RIT.**

Con la sua morte, alleluia, ha ridato all'uomo la vera libertà. **RIT.**

Segno di speranza, alleluia, luce di salvezza per questa umanità. **RIT.**

Salmo responsoriale



Comunione: **LE TUE MANI SON PIENE DI FIORI**

Le tue mani son piene di fiori, dove li portavi, sorella mia?

Li portavo alla tomba di cristo, ma l'ho trovata vuota, fratello mio!

RIT. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

I tuoi occhi riflettono gioia; dimmi cosa hai visto, sorella mia?

Ho veduto morire la morte, ecco cosa ho visto, fratello mio! **RIT.**

Hai portato una mano all'orecchio; dimmi cosa ascolti, sorella mia?

Sento squilli di trombe lontane! Sento cori d'angeli, fratello mio! **RIT.**

Stai cantando un'allegria canzone; dimmi perché canti, sorella mia?

Perché so che la vita non muore! Ecco perché canto, fratello mio! **RIT.**

Oppure: **CRISTO RISUCITI**

RITORNELLO: Cristo risusciti in tutti i cuori.

Cristo si celebri, Cristo s'adori. Gloria al Signor!

1. Cantate, o popoli, del regno umano,
Cristo sovrano! Gloria al Signor!

2. Noi risorgiamo in te, Dio Salvatore,
Cristo Signore! Gloria al Signor!

3. Tutti lo acclamano, angeli e santi,
tutti i redenti: Gloria al Signor!

!

4. Egli sarà con noi nel grande giorno:
al suo ritorno. Gloria al Signor!

5. Cristo nei secoli! Cristo è la storia!
Cristo è la gloria! Gloria al Signor

Finale: **NEI CIELI S'ODA RISUONAR**

Nei cieli s'oda risuonar, alleluia, la terra canti, canti il mar, alleluia,
risorto è Cristo vincitor, alleluia, di gloria cinto e di splendor, alleluia.

Alleluia, alleluia, Alleluia.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!
Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano – (190posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8,00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18,00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12 **Centro Storico di Lucca:**

0583 53576